

CyberbullisNO

Guida per ragazzi, fatta da ragazzi.



Liceo Giorgio Asproni in
collaborazione con
l'associazione "Babele".

Questa guida è stata realizzata da noi studenti del Liceo Giorgio Asproni: Maria Mele, Sara Marceddu, Roberta Mastio, Sara Mastio, Nataly Gregu, Marta Sedda, Maria Feti, Ludovica Usai, Simona Pisanu, Sara Piras, Marta Loi, Paolo Manconi, Enrico Mereu, Lucrezia Fuser, Marco Usai, Federica Cocco, Federica Doa, Giorgia Porcu, Valentina Sau, Sara Elisa Atzeni, Alessandra Sotgiu, Giovanna Siotto, Loredana Lapia e Battistina Loddo.

Inoltre vogliamo ringraziare per l'aiuto e il supporto: Edoardo Marchese Patti, Vincenzo Lupino e Isabel Espinosa.

Lo scopo della guida è principalmente quello di sensibilizzare i ragazzi, le famiglie e gli insegnanti all'utilizzo adeguato e moderato dei social network e informare su tutti i rischi che comporta la rete.

INDICE

- La rete e i giovani;
- Le regole della rete;
- Definizione di bullismo e cyberbullismo;
- Forme di cyberbullismo;
- Nei panni della vittima, dell'aggressore o del testimone, cosa fare e non fare;
- Circolo della vendetta.

La rete e i giovani

La nostra vita è ormai impensabile senza strumenti digitali. Essi ci offrono numerose opportunità di sviluppo e apprendimento.

Partecipiamo alla comunicazione nella società dei media, leggiamo, scriviamo e inoltre impariamo una tecnica necessaria per affrontare le situazioni della vita quotidiana e professionale.

Oltre alle opportunità, essi ci presentano però anche molti rischi, come la dipendenza (patologica) da Internet, l'uso improprio dei dati o gli abusi sessuali. Siamo una generazione molto abile nell'uso delle nuove tecnologie, ma ciò non significa che ne facciamo un uso responsabile. Un ruolo molto

importante è ricoperto dai nostri genitori e dagli insegnanti i quali sono sempre pronti ad ascoltarci e aiutarci. Ma al tempo stesso noi per primi dobbiamo essere capaci di responsabilizzarci così da evitare di causare del male agli altri.

Consigli fondamentali per convivere con la rete.

1.Non dare mai le tue password (e-mail, cellulare, social network) a nessuno;

2.Non pubblicare informazioni personali proprie o altrui;

3.Non pubblicare foto o video che potrebbero mettere in imbarazzo un'altra persona e prima di

pubblicare qualcosa ricordati di chiedere sempre il consenso;

4.Non pubblicare post contenenti parole d'odio e di pregiudizio;

5.Quando lasci un commento ricordati che si deve esprimere il proprio punto di vista in maniera rispettosa.

Definizione di bullismo e cyberbullismo.

Bullismo: azioni di continua e ininterrotta violenza compiute da un bambino/adolescente chiamato bullo (o da parte di un gruppo), verso un altro bambino /adolescente.

Possiamo riconoscere due tipi di bullismo: **Bullismo diretto**, che comprende attacchi di tipo fisico o

verbale in maniera diretta nei confronti della vittima.

Bullismo indiretto, che influisce negativamente nelle relazioni della vittima e che causa isolamento ed esclusione dai vari gruppi.

Cyberbullismo: atti di bullismo e molestie compiuti utilizzando strumenti come: social network e smartphone.

Devi sapere che esistono **diversi tipi di cyberbullismo** e ognuno di loro ha caratteristiche diverse.

Quando, ad esempio, crei un profilo falso, fingendoti un'altra persona o invii sms/mail da un telefono che non ti appartiene, si tratta di **sostituzione di persona**.

Un altro caso è quello del **tricky and outing**, che avviene quando,

dopo un periodo di apparente amicizia, diffondi in rete informazioni private che ti sono state confidate.

Si tratta di **denigration** se pubblici online contenuti privati o pettegolezzi per umiliare una persona.

Se invece la offendi continuamente tramite messaggi privati, è un caso di **molestia**.

Nel caso in cui posti su internet un video o una foto che mostra una persona che subisce violenze fisiche o verbali, si sta compiendo un atto chiamato **happy slapping**.

L'ultimo caso è quello del **cyberstalking** che avviene quando

perseguiti una persona tramite messaggi continui e offensivi per spaventarla e metterla a disagio.

Cosa puoi fare se:

Sei amico della vittima

- Stagli vicino, aiutalo a sfogarsi, non deve sentirsi solo: deve sapere che qualcuno è dalla sua parte.
- Se il tuo amico ha paura cerca delle soluzioni (consultando persone più competenti o più grandi).
- Non agire solo, cerca qualcuno che condivida il tuo punto di vista.

Se sei amico dell'aggressore:

- Parlati. Fagli capire che le sue azioni hanno un'influenza negativa sulla vittima e sono sbagliate.
- Capisci perché compie atti di cyberbullismo (può darsi che abbia dei problemi personali. Aiutalo a trovare un altro sfogo, come uno sport).
- Se non è sufficiente e se non ti ascolta rivolgiti a qualcuno che lo possa influenzare positivamente.

Se sei un testimone:

- Se non fai nulla diventi parte del cyberbullismo.
- Prendi posizione, non stare a guardare.

- Se vedi foto o video privati in rete, pubblicati senza consenso, segnalali.

Circolo della vendetta

Gli atteggiamenti sbagliati del bullo verso la vittima non autorizzano quest'ultimo e tutti noi a identificarlo come una brutta persona, ad escluderlo, etichettarlo e a prenderlo di mira poiché questo creerebbe una sorta di circolo della vendetta da cui nessuno traerebbe beneficio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





Associazione Babele